Prevenzione del disagio e costruzione del benessere, il Comune promuove lo “psicologo sociale” con tariffe agevolate

La Giunta ha approvato un’iniziativa sperimentale rivolta in particolare ai cittadini fragili, coinvolgendo centri medici e liberi professionisti disposti ad applicare una tariffa di 35 euro per colloqui di consulenza o di sostegno psicologico ai residenti a Buccinasco

Buccinasco (8 luglio 2020) – Al via una nuova iniziativa di sostegno ai cittadini di Buccinasco, approvata questa mattina dalla Giunta comunale: dopo gli aiuti economici e i contributi per la spesa e l’affitto, il servizio infermieristico gratuito e i farmaci a domicilio, arriva anche **il sostegno psicologico a prezzi agevolati per i residenti**.

“L’emergenza Covid 19 – spiega **Grazia Campese**, assessora alla Politica per la promozione della salute e per la prevenzione – ha messo a dura prova la tenuta psicologica di molti di noi: il timore del contagio, le misure di isolamento (indispensabili sul piano sanitario quanto difficili sul piano umano), la solitudine, i lutti e le incertezze economiche possono causare attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Come Amministrazione intendiamo promuovere iniziative concrete di prevenzione del disagio psicologico e costruzione del benessere e per questo abbiamo pensato di coinvolgere i professionisti del settore: lanceremo un Avviso pubblico rivolto a centri medici e liberi professionisti disponibili ad applicare la tariffa massima di 35 euro a seduta, ossia il minimo previsto dall’Ordine degli psicologi per la consulenza psicologica”.

L’obiettivo è consentire l’accesso ai servizi di supporto psicologico anche alle persone a basso reddito in modo da poterle aiutare ad affrontare i momenti di crisi e gestire al meglio il proprio disagio fino al suo superamento. L’elenco dei professionisti aderenti sarà pubblicato sul sito del Comune e a disposizione di tutti i residenti.

“Si tratta di una misura importantissima – conclude il sindaco **Rino Pruiti** – a cui tengo particolarmente e a cui pensavamo da molto tempo (io lo chiamo “lo psicologo sociale”): con l’emergenza Coronavirus e la crescita del disagio, diventa ora un’iniziativa necessaria. Vogliamo sostenere chi ha bisogno di un aiuto psicologico ma non se lo può permettere e proporremo ai professionisti del territorio di fare la propria parte: dopo l’Avviso pubblico, pubblicheremo e aggiorneremo periodicamente un elenco di psicologi a cui rivolgersi. Mi auguro che in tanti rispondano all’Avviso”.